



APPLICAZIONI

HERITAGE SCIENCE: LA RETE E-RIHS TRA LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICHE PER L'EUROPA

La conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale e naturale hanno da oggi un nuovo alleato: E-RIHS, l'unica infrastruttura di ricerca europea sull'*Heritage Science* entrata ufficialmente nella Roadmap di ESFRI (*European Strategy For Research Infrastructures*) che individua le infrastrutture di ricerca considerate strategiche per la comunità scientifica in Europa. E-RIHS, di cui l'Italia è capofila con il CNR, è un'infrastruttura europea distribuita: una rete di laboratori e risorse strumentali fisse e mobili altamente avanzati, archivi fisici e digitali all'avanguardia, messi a disposizione dei ricercatori europei. La comunità cui E-RIHS si rivolge è quella del nuovo ambito multidisciplinare della scienza del patrimonio culturale e naturale, o *heritage science*, che congiunge in un'ottica transdisciplinare le scienze dure e le scienze umane per affrontare tutti i temi e le problematiche legati al patrimonio culturale, naturale e archeologico. Dal restauro alla fruizione, dalla conservazione alla valorizzazione, dal monitoraggio alla gestione, dalle esigenze di tutela a quelle del mercato del turismo. Grazie al supporto di MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) e MISE (Ministero Sviluppo Economico) e al sostegno del MIBACT (Ministero Beni, Attività Culturali e Turismo), alla guida del CNR (Centro Nazionale delle Ricerche) con la partecipazione di INFN, ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo Economico sostenibile), OPD (Opificio delle Pietre Dure), INSTM (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali) e gli altri enti e università italiane coinvolti, E-RIHS oggi include 18 stati membri e 11 paesi terzi. Il passo successivo all'entrata nella Roadmap è l'inizio di una fase preparatoria per la costituzione di un ERIC (*European Research Infrastructure Consortium*), che vede anche il coinvolgimento dell'ICCROM, ente intergovernativo internazionale di studi per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale. L'Italia si candida quindi a ospitare la sede dell'unico ERIC a guida italiana nella nuova Roadmap ESFRI. ■